

Abstract DOMENICO GUIDA

Il tema della fragilità territoriale legata al rischio idrogeologico rappresenta, per i soggetti istituzionali e scientifici, una priorità, in termini di rafforzamento della capacità di governance delle pubbliche amministrazioni, soprattutto se essa viene promossa attraverso la implementazione di modelli valutativi e applicativi transdisciplinari, costituendo un percorso necessario per garantire una pianificazione più attenta e avveduta dei rischi.

Il progetto **“CUR_CIS2020 Metodologie per la valutazione puntuale del rischio idrogeologico in aree fortemente antropizzate e strumenti per le strategie di sviluppo regionale”**, finanziato dalla Giunta Regionale della Campania e realizzato attraverso la stretta collaborazione e interazione tra le sette Università campane coinvolte attraverso il Comitato Universitario Regionale (CUR) e le Direzioni Generali interessate (Difesa Suolo, Lavori Pubblici e Mobilità), ha garantito la creazione di un modello di valutazione, gestione e monitoraggio di aree particolarmente critiche in termini di rischio da frana e da alluvioni caratterizzate dalla compresenza di infrastrutture di trasporto multiple concentrate in un ambito urbano fortemente antropizzate e ad alta valenza socio-economica. Il lavoro svolto ha consentito, in particolare, di disporre di uno strumento operativo, un modello di valutazione complessivo del rischio idrogeologico, che ha trovato applicazione concreta nel Corridoio Infrastrutturale Strategico tra Salerno e Cava de' Tirreni, denominato CIS_2020, in armonia con gli altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di protezione civile.

I risultati conseguiti, nonostante le difficoltà realizzative nella fase di disseminazione e formazione a causa delle restrizioni legate alla emergenza sanitaria, hanno comunque consentito di raggiungere gli obiettivi di partenza, realizzando un modello che, testato nel CIS_2020 di Cava-Salerno, ha le caratteristiche di innovazione tecnico-scientifica, applicabilità concreta, supporto all'incremento della capacità di *governance* dei sistemi decisionali in materia di rischio infrastrutturale e implementazione transdisciplinare con i soggetti gestori delle reti infrastrutturali strategiche.